SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
APIC83600E: I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"

Scuole associate al codice principale:
APAA83600A: I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"
APAA83601B: CAP. "ALADINO"
APAA83602C: "PETER PAN"
APEE83601L: P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO
APEE83602N: MARINA PICENA
APEE83603P: LA CORVA
APMM83601G: P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI"



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Durante il passaggio da un anno a quello successivo la scuola non presenta abbandoni tranne in alcuni casi giustificati (trasferimenti in uscita per motivi familiari), mentre accoglie studenti provenienti da altre scuole. Nella scuola primaria gli studenti ammessi alla classe successiva risultano in quasi tutte le classi il 100%, una percentuale superiore a tutte le medie di riferimento. La percentuale degli alunni diplomati con votazione 10 all'Esame di Stato è superiore rispetto a tutte le medie di riferimento. Il numero di trasferimenti in entrata, per alcune classi è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria gli alunni non ammessi alla classe successiva sono leggermente superiori alle medie di riferimento a causa dell'elevato numero di studenti stranieri con difficoltà linguistiche per i quali la ripetenza costituisce un' opportunità per una migliore conoscenza della lingua italiana. La percentuale di alunni con un voto finale dell'esame di stato con 7 e 10 risulta superiore rispetto alle medie regionali e nazionali. La Scuola si impegna a predisporre e realizzare progetti e percorsi didattici personalizzati al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il raggiungimento delle competenze chiave (in particolare la competenza sociale e civica) da parte degli studenti risulta buono. La maggior parte di essi raggiunge un propria autonomia nell'apprendimento e nella conoscenza delle regole di convivenza. Sono presenti sporadici situazioni problematiche che si riscontrano nella Scuola Secondaria dovute ad un uso non adeguato degli strumenti digitali ma sono stati attivati progetti mirati ad un uso consapevole di tali strumenti. Molti insegnanti hanno elaborato e realizzato delle unità di apprendimento che hanno come obiettivo il raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave in particolare quelle civiche e sociali, dell'imparare ad imparare e quelle digitali come richiesto dal modello nazionale di certificazione. Il curriculo trasversale di Educazione Civica ha contribuito a rafforzare il raggiungimento di tali competenze grazie a specifiche tematiche scelte nell'ambito di tale disciplina ed al nuovo curricolo per l'educazione civica adottato per la scuola secondaria, che prevede anche la somministrazione di compiti di realtà con relative griglie di osservazione specifiche per competenze.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito la missione e le priorità e si è attivata per condividerle con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Per raggiungere tali priorità la Scuola ha individuato, tramite un monitoraggio attento, una serie di strategie e azioni da attuare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente individuati e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di Istituto. L'offerta dei progetti proposti dall'Istituto appare ampia e i tre progetti prioritari riguardano il recupero e il potenziamento disciplinare, le abilità linguistiche e di lettura e le lingue straniere. La durata media dei tre progetti più importanti risulta molto alta, ciò indica la capacità della Scuola di investire in modo continuativo su alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. Anche l'adesione di famiglie e alunni ai progetti proposti dalla Scuola testimonia l'alto livello di gradimento delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa realizzate annualmente. Inoltre, la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della Scuola appare concentrata sui tre progetti più importanti. L'Istituto è capace di concentrare gli investimenti sui progetti ritenuti strategici e prioritari.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni del personale docente e ATA. Le competenze professionali del personale in servizio (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) vengono considerate per una migliore gestione delle risorse umane, in particolare nell'assegnazione e nella suddivisione degli incarichi. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La Scuola, nonostante la sempre più ridotta dotazione finanziaria, cerca di attivare interlocuzioni con Enti del territorio che effettuino a titolo gratuito formazione a beneficio del personale scolastico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare progressivamente le competenze comunicative e linguistiche degli alunni non italofoni al fine di prevenirne l'insuccesso scolastico nei successivi ordini di scuola.	Potenziamento delle capacità comunicative degli alunni non italofoni e neo arrivati in Italia, anche attraverso i progetti dedicati alla lettura attivati nei plessi di Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Garantire una progettazione del curricolo collegiale e coerente con le Indicazioni Nazionali, utilizzando il gioco e l'esperienza come strumenti privilegiati, e adottando una valutazione osservativa e descrittiva finalizzata a documentare i processi di apprendimento.
2. Ambiente di apprendimento
   Curare e organizzare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale e stimolante, favorendo l'esplorazione, l'autonomia, la partecipazione attiva dei bambini e il gioco come strumento privilegiato di apprendimento.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere pratiche inclusive e strategie personalizzate e individualizzate, garantendo la partecipazione attiva, valorizzando le diverse abilità, ritmi di apprendimento e bisogni educativi.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso attivita' di formazione, collaborazione e condivisione di buone pratiche, sostenendo la crescita professionale del personale e il lavoro di squadra all'interno della scuola.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere la collaborazione con famiglie, enti e realta' del territorio attraverso attivita' condivise, progetti educativi integrati e scambi costanti di informazioni, al fine di sostenere il percorso formativo dei bambini e la continuita' educativa.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare progressivamente i risultati scolastici degli alunni non italofoni al fine di prevenirne l'insuccesso scolastico.	Ridurre il numero di alunni con cittadinanza non italiana non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Promuovere pratiche inclusive e strategie personalizzate e individualizzate, garantendo la partecipazione attiva, valorizzando le diverse abilità, ritmi di apprendimento e bisogni educativi.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere la collaborazione con famiglie, enti e realta' del territorio attraverso attivita' condivise, progetti educativi integrati e scambi costanti di informazioni, al fine di sostenere il percorso formativo dei bambini e la continuita' educativa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre sia varianza dentro le classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali sia la percentuale di alunni che conseguono livelli bassi di risultato (livelli 1 e 2) nelle prove di italiano e matematica.	Ridurre la varianza dei risultati per rientrare nelle medie di riferimento. Diminuire il numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Promuovere pratiche inclusive e strategie personalizzate e individualizzate, garantendo la partecipazione attiva, valorizzando le diverse abilità, ritmi di apprendimento e bisogni educativi.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso attivita' di formazione, collaborazione e condivisione di buone pratiche, sostenendo la crescita professionale del personale e il lavoro di squadra all'interno della scuola.